

**PARROCCHIA SS. GIACOMO – FILIPPO  
CHIESA IN VALMALENCO**

[www.parrocchia-chiesavalmalenco.so.it](http://www.parrocchia-chiesavalmalenco.so.it)  
[parr.chiesa@tiscali.it](mailto:parr.chiesa@tiscali.it)

**programma aprile 2014**

---

**VENERDI 4 APRILE**

- dalle ore 10,00 in casa parrocchiale: **INCONTRO DEL VESCOVO** con i sacerdoti del Vicariato Sondrio – Valmalenco nel programma generale della Visita Pastorale
- ore 16,00: **VIA CRUCIS** animata dai bambini di quinta elementare
- ore 20,45: in oratorio: incontro con i genitori dei bambini 0 – 6 anni. Presentazione di una nuova parte del catechismo del bambini e programmazione della partecipazione alla processione della domenica delle palme ( 13 aprile ) e dell'incontro con il vescovo Diego ( domenica 11 maggio ore 14,30 presso il Cinema Bernina)

**SABATO 5 APRILE**

Dalle ore 16,00 presso l'oratorio: incontro dei bambini di prima elementare con i loro genitori. Dopo un breve sceneggiato di un miracolo di Gesù, ci sarà un momento di catechesi, la merenda, il gioco libero e la partecipazione alla Santa Messa delle ore 18,00.

**DOMENICA 6 APRILE: QUINTA DI QUARESIMA**

**Ore 16,00: Amministrazione del Santo Battesimo**

**LUNEDI 7 APRILE**

**ore 20,45 in casa parrocchiale  
CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE**

**Ordine del giorno**

- preparazione e celebrazione della Pasqua
- consegna a papa Francesco della statua della Madonna che scioglie i nodi ( 22 -23 aprile)
- pellegrinaggio diocesano a Roma ( 1 – 4 giugno)
- preparazione pratica della **VISITA PASTORALE** alle parrocchie di Chiesa e di Primolo di **DOMENICA 11 MAGGIO** del nostro vescovo Diego Coletti
- varie de eventuali

**VENERDI 11 APRILE**

**Ore 16,00: VIA CRUCIS** animata dai ragazzi/e di prima media

## DALLA LETTERA DI INDIZIONE DELLA VISITA PASTORALE

Como, 9 aprile 2009 Santa Messa Crismale del Giovedì Santo

Cari fratelli e sorelle,

questo è il significato cristiano Visita Pastorale.

Essa è un'occasione in cui il successore degli apostoli, il Vescovo che è venuto per servire in nome di Cristo e per amore suo, viene a visitare le comunità cristiane della diocesi.

Questo gesto vuol essere un richiamo e un segno della presenza e della prossimità del Signore nella comunità dei suoi discepoli e nei luoghi che essi abitano e illuminano con la loro testimonianza.

Potete capire come questo pensiero mi faccia sentire anzitutto il “timore e tremore” del mio servizio apostolico.

Il sentimento della mia fragilità, della sproporzione tra quello che sono e quello che il Signore mi chiama ad essere con voi e per voi, è ben presente alla mia coscienza fin dal primo giorno, più di due anni fa, del mio ministero tra voi, quando mi avete accolto, il giorno dell'ingresso, della mia prima “visita”, accettando di riconoscere in me uno dei segni attraverso i quali il Signore viene a visitare questa terra e questo popolo.

Pregate molto perché io possa essere meno indegno di questo compito. Perché lo possa esercitare in fedeltà e in umiltà, obbedendo alla parola apostolica:

**“Pascete il gregge di Dio che vi è affidato non per forza, ma volentieri,  
non per vile interesse ma di buon animo,  
non spadroneggiando sulle persone a voi affidate  
ma facendovi modelli del gregge”** (cfr 1Pt 5,2-3).

Vengo a visitarvi, dunque, nel nome del Signore. Vivremo insieme una crescita della sua presenza tra noi, un approfondimento del nostro amore per Lui, una nuova e più viva percezione del suo amore tenerissimo, risanante e misericordioso, per noi peccatori.

Dovremo vivere la consolazione, liberante e pacificante, che viene dall'esperienza dello Spirito. Egli ci offre l'unico, riassuntivo e decisivo dono della Nuova ed eterna Alleanza: la forza di amarci gli uni gli altri, così come sappiamo di essere amati da Dio, in Gesù Cristo crocifisso e risorto.

Se dovessimo dimenticare questo significato propriamente cristiano della Visita Pastorale, non ci resterebbe che sperimentare il vuoto di cui ci parla San Paolo nel capitolo 13 della prima lettera ai Corinzi: non saremmo nulla!

In quel testo, notissimo a tutti voi, la Parola di Dio ci dice che senza la “cosa” decisiva, cioè senza l'**agape**, senza l'amore sullo stile di Gesù, infuso nei nostri cuori attraverso la grazia e la potenza dello Spirito Santo, perfino la fede che trasporta le montagne, la sapienza più vasta, il servizio più generoso ai poveri, perfino il dono della vita, tutto, insomma, non serve a niente, non ha significato né valore.